



Università degli Studi di Messina
Consiglio di Amministrazione
Seduta del 5 agosto 2020

XXXIV - ISTITUZIONE PARTECIPATA: DETERMINAZIONI.

L'anno 2020, il giorno 5 del mese di agosto, alle ore 14:55 e seguenti, presso la sede dell'Università degli Studi di Messina e nella consueta sala delle adunanze degli Organi Collegiali, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università con l'intervento dei Sigg.

Incarico	Nome	Presenza	Entrata	Uscita
Rettore	Prof. Cuzzocrea Salvatore	P		
Prorettore Vicario	Prof. Moschella Giovanni	P		
Direttore Generale	Avv. Bonanno Francesco	P		
Membro interno PO	Prof. Dionigi Gianlorenzo	P		
Membro interno PA	Prof. Campagna Lorenzo	P		
Membro interno RC	Dott. Costa Dino	P		
Membro interno PTA	Dott. Fallico Maurizio	P		
Membro esterno	Dott. Bommarito Sergio	A		
Membro esterno	Dott. Ministeri Giuseppe	P		
Rappresentante studenti	Sig. Masano Daniele	A		
Rappresentante studenti	Sig. Marchiafava Salvatore	A		

Per il Collegio dei Revisori risultano presenti:

			Presenza	Entrata	Uscita
1.	Avv. Santoro Massimo	Presidente	A		
2.	Dott.ssa Mazzaglia Mariangela	Componente	A		
3.	Dott.ssa Dinaro Letteria	Componente	A		

Presiede il Rettore, Prof. Salvatore Cuzzocrea.

È presente, altresì, il Dott. Pierfrancesco Donato, Dirigente del Dipartimento Amministrativo Organizzazione e Gestione Risorse Finanziarie.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione l'argomento relativo al punto dell'ordine del giorno.

Fa ingresso in aula il Dott. Carmelo Trommino, Dirigente del Dipartimento Amministrativo Affari Generali.

Il Rettore, preliminarmente, ricorda che in ossequio alla normativa prevista in ambito nazionale riguardante la promozione dello sport universitario (legge 394 del 28.06.1977) e la promozione di attività culturali, sportive e ricreative mediante l'istituzione di servizi e strutture collettive (art.12 Legge 390/1991) è stata stipulata apposita convenzione tra l'Ateneo, Il C.U.S.I. ed il CUS UniMe Asd in data 12.12.2013, per la gestione degli impianti sportivi universitari e delle relative aree di pertinenza.

In data 21.12.2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di rinnovare tale convenzione per una durata di 15 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione, avvenuta il 28/05/2019 (rep. Convenzioni n. 302 del 31/05/2019 prot. 51944) ed è rinnovabile in seguito ad accordo scritto tra le Parti, salvo disdetta comunicata con lettera raccomandata tre mesi prima della scadenza.

Già dal 2015, le Università italiane hanno iniziato un percorso comune di riflessione sul ruolo che lo Sport può avere all'interno degli Atenei, integrandolo con le missioni istituzionali dell'accademia, ovvero formazione, ricerca e terza missione.

Il Rettore dà la parola al Dott. Trommino il quale fa presente che, durante un workshop dei Delegati dei Rettori per lo Sport, tenutosi a Trento il 29 e 30 marzo 2018, è stata evidenziata la crescente necessità di creare un coordinamento di tipo continuativo e sistemico tra gli Atenei italiani al fine di agevolare la condivisione e la messa a fattor comune delle esperienze delle singole università e, laddove opportuno, contribuire alla definizione di strategie comuni per il perseguimento di obiettivi condivisi nello sviluppo del rapporto tra accademia e sport.

A tal fine è stato sottoscritto un accordo tra vari Atenei italiani per istituire la Rete del Sistema Sportivo Universitario Nazionale (UNISPORT-IT), a cui possono partecipare di diritto tutte le Università italiane o comunque con una sede in Italia.

Infatti, il Rettore ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del CdA dell'11.02.2020, ha già autorizzato l'adesione alla suddetta Rete, nonché la sottoscrizione dell'Accordo per la costituzione della RETE del SISTEMA SPORTIVO UNIVERSITARIO NAZIONALE (UNISPORT-IT) per la durata di anni 6, rinnovabili, nominando quale referente e suo delegato il Dott. Carmelo Trommino.

In questa stessa seduta del CdA, al precedente punto XXXIII, è stato deliberato di recedere anticipatamente rispetto alla scadenza programmata dalla predetta convenzione, pertanto, a seguito di tale deliberazione potrebbe crearsi una interruzione delle attività amministrative/gestionali e delle attività sportive attivate.

Il Dott. Trommino, quindi, precisa che la legge n.175/2016, c.d. legge Madia, prevede

la costituzione di società a partecipazione pubblica per l'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente per lo svolgimento delle loro funzioni e per la produzione di un servizio di interesse generale.

Si rende necessario colmare il vuoto gestionale nell'ambito dello sport universitario messinese attraverso la costituzione di un nuovo soggetto giuridico che si occupi direttamente della organizzazione gestione e conduzione degli impianti sportivi e delle attività in esse implementate salvaguardando il notevole patrimonio immobiliare sportivo e i servizi offerti a favore degli studenti e della comunità accademica tutta.

Il nuovo soggetto giuridico *Ssd a r.l. senza scopo di lucro, a socio unico*, permetterà all'Università degli Studi di Messina, Amministrazione controllante, di esercitare sulla società medesima e sui suoi organi di amministrazione e controllo, un controllo analogo a quelle che le stesse esercitano sui propri servizi interni in conformità alla normativa vigente. La soggezione a tale potere costituisce elemento essenziale della Società, che rimane impegnata a fornire tutta la necessaria od utile collaborazione al fine di garantirne l'efficacia, la continuità e l'effettività.

Detta Società ha per oggetto lo sviluppo e la diffusione di attività sportiva dilettantistica connessa alla pratica dello sport, intesa come mezzo di formazione psico-fisica e morale degli studenti e dei dipendenti dell'Università degli Studi di Messina, nonché di tutta l'utenza esterna interessata alla pratica sportiva, ritenendo l'attività sportiva momento essenziale delle comunità locali, il tutto mediante l'organizzazione di attività sportiva dilettantistica (inclusa l'attività didattica) e la gestione di ogni forma di attività agonistica di tipo dilettantistico, ricreativa o di ogni altro tipo di attività motoria e non, idonea a promuovere la conoscenza e la pratica dello sport e del benessere fisico.

Il Rettore ringrazia il Dott. Trommino e sottolinea che è intenzione di questo Ateneo, perseguendo finalità istituzionali, continuare ad investire nel settore dello sport e favorire una maggiore e migliore fruizione delle proprie strutture sportive nell'ottica dell'ottimizzazione dei costi e verso una soluzione energetica indirizzata verso la sostenibilità, economica, ambientale e sociale.

Rientra tra gli obiettivi dell'Ateneo cercare di favorire lo studente che pratica sport agonistico, ipotizzando la possibilità di creare un percorso di studi ad hoc che consenta loro di attendere con profitto agli studi universitari, conciliandoli con il percorso sportivo, riconoscendo a questi atleti/studenti il loro impegno sportivo in termini, anche in modo non esclusivo, di Crediti Formativi Universitari. Inoltre si vuole valorizzare al massimo lo *"Sport per tutti in Università"* come strumento di crescita e sviluppo della persona, di aggregazione e partecipazione e di promozione di uno stile di vita attivo e sano, diffondendo l'attività fisica/sportiva in tutto l'Ateneo, ottimizzando l'utilizzo dei centri sportivi, organizzando eventi ludici, sportivi e culturali e incontri a tema salute, alimentazione, stile di vita.

La creazione della Società Sportiva Dilettantistica (di seguito anche SSD), continua il

Rettore si rende necessaria, inoltre, anche sul lato della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria. Infatti, l'applicazione della normativa sulle società sportive permette un ingente risparmio della spesa pubblica dovuto alla possibilità di retribuire con contratti di prestazione sportiva dilettantistica le risorse tecnico/sportive che collaborano con la società (a.e. tecnici/allenatori/addetti segreteria) e sgravi fiscali destinati alla particolare forma societaria sportiva. La società sportiva, inoltre, è per definizione senza "finalità di lucro"; la SSD, inoltre, godrebbe di particolari agevolazioni tipiche del mondo sportivo, come ad esempio:

- a) la possibilità di usufruire della collaborazione di allenatori/tecnici/personale di segreteria senza la necessità di assumere il suddetto personale;
- b) la possibilità di realizzare fatturato, aprendo nuovi possibili scenari di collaborazione con aziende e istituzioni.

Inoltre l'organizzazione diretta delle attività sportive da svolgersi all'interno degli impianti di proprietà dell'Ateneo è uno degli scopi della costituzione della Società in house, che provvederà al recupero delle risorse finanziarie necessarie alla gestione grazie alla sua capacità imprenditoriale.

Con l'organizzazione dell'attività sportiva data in carico alla SSD in house, si evincerà anche un netto miglioramento dei costi di gestione globali (manutenzione + organizzazione attività, costi di gestione) legati agli impianti sportivi.

Il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ateneo attraverso detta iniziativa, pertanto, risulta legittimare, ai sensi dell'art. 4 TUSP, la costituzione della società in parola.

Il Rettore, infine, precisa che grazie a detta iniziativa si vuole rafforzare il ruolo di guida strategica, di controllo e di indirizzo rispetto al tema dello sport universitario non solo nello svolgimento della pratica sportiva a tutti i livelli, ma anche nella sua integrazione con i temi della formazione, della ricerca e della terza missione.

Esce dall'aula il Dott. Trommino.

Sulla base di quanto sopra relazionato il Rettore, pertanto, propone al Consiglio di Amministrazione di dargli mandato, anche avvalendosi della assistenza di un Notaio, alla predisposizione dello schema di Statuto relativo alla costituenda Società Sportiva Dilettantistica a responsabilità limitata a socio unico, senza scopo di lucro, soggetto giuridico modello ritenuto più idoneo al perseguimento degli obiettivi di promozione dello sport universitario che dovrà essere sottoposto agli organi Collegiali per la loro successiva ed eventuale approvazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30 dicembre 2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12 gennaio 2015;

All'unanimità dei voti resi nelle forme di legge, tenuto conto di quanto sopra illustrato

DELIBERA

- di dare mandato al Rettore, anche avvalendosi della assistenza di un Notaio, alla predisposizione dello schema di Statuto relativo alla costituenda Società Sportiva Dilettantistica a responsabilità limitata a socio unico, senza scopo di lucro, soggetto giuridico modello ritenuto più idoneo al perseguimento degli obiettivi di promozione dello sport universitario che dovrà essere sottoposto agli organi Collegiali per la loro successiva ed eventuale approvazione.

Allegati:

- relazione istruttoria.